Asili aziendali, convenzioni con palestre e piscine, orari flessibili o la possibilità di avere «sconti» dal dentista o per una visita medica specialistica: sono alcuni esempi di welfare aziendale

L'intesa firmata fra la Confindustria e i sindacati territoriali ha come obiettivo diffondere la cultura del welfare aziendale anche attraverso formazione, incontri e informazione di dipendenti e aziende

Oggi, grazie all'ulteriore detassazione prevista nella legge di stabilità e con questo protocollo, c'è l'opportunità di ampliare il sistema di welfare aziendale anche nelle piccole e medie imprese

ne. Dall'orario flessibile alla possibilità di avere «sconti» dal dentista o per una visita medica specialistica. Sono alcuni esempi di welfare aziendale. Ed è proprio per diffondere questa pratica che «migliora la vita dei dipendenti e, facendone aumentare la soddisfazione, fa crescere la produttività delle aziende» che Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e Cgil, Cisl e Uil del territorio hanno firmato un accordo per «diffondere la cultura del welfare aziendale anche attraverso iniziative di formazione congiunta dedicate ai delegati sindacali e alle funzioni Hr (risorse umane)

L'INTESA segue quella raggiunta dalle parti il 18 luglio scorso e volta a favorire la diffusione della retribuzione correlata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione nonché la possibilità, prevista dalla normativa, che il premio venga corrisposto in tutto o in parte, per scelta del lavoratore, tramite prestazioni di welfare aziendale», spiega una nota di sindacati e Confindustria.

«Le misure di welfare aziendale non solo consentono di aumentare in maniera considerevole la capacità di spesa del lavoratore e mi-

nergie con il territorio. Un circolo virtuoso che permette di creare occupazione e di contribuire alla crescita economica locale anche valorizzando i servizi di welfare sia pubblici che privati esistenti». L'accordo prevede che i firmatari mettano a disposizione i propri spazi e i propri esperti per diffondere la cultura e le opportunità sulle politiche di welfare alle imprese. Un supporto operativo alle imprese, in particolare a quella piccole e medie e ai lavoratori. «L'accordo rappresenta un primo passo per allargare misure di welfare aziendale, a vantaggio di lavoratori e imprese – hanno dichiara-

gozlazione in molte imprese del territorio. Oggi, grazie all'ulteriore detassazione prevista nella legge di stabilità e con questo protocollo, abbiamo l'opportunità di ampliarlo anche nelle piccole e medie imprese».

L'ACCORDO infine intende promuovere e monitorare l'andamento del tema «welfare aziendale» sul territorio e formulare eventuali nuove proposte anche in coordinamento con il Comitato di valutazione di conformità dei premi di risultato istituito da Assolombarda, Cgil, Cisl, Uil, nella sede monzese di Confindustria.

CONFARTIGIANATO PER CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

«Facciamo crescere l'apprendistato»

– MONZA –

COME rilanciare l'occupazione giovanile? Con l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato. Questa la ricetta proposta da Apa Confartigianato Monza e Brianza dopo che nei giorni scorsi è stata pubblicata la prima «nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione» a cura di Ministero del Lavoro, Istat, Inps e Inail. Nel terzo trimestre gli occupati sono aumentati dell'1,1%. Ma non vale per chi ha meno di 35 anni. A novembre 2016 il tasso di disoccupazione giovanile è salito al 39,4%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto al mese precedente. Secondo Confartigianato la formula migliore per l'ingresso nel lavoro è quella dell'apprendistato, con tanta formazione in azienda, con il tutoraggio continuo, e con rapporti di lavoro dove i diritti non superino i doveri. «Nel nostro Paese si pensa ancora che il sapere prevalga sul saper fare, e che chi studia non debba lavorare. Dobbiamo superare questa convinzione e creare canali di comunicazione fra il mondo della scuola e delle imprese – ha detto il presidente di Apa Confartigianato Milano Monza Brianza, Giovanni Barzaghi –. La nostra Associazione è già attiva in questo senso grazie a numerosi progetti avviati e all'attività dall'Istituto di formazione Luigi Gatti. Molto positiva è stata anche l'esperienza di collaborazione avviata lo scorso anno con il Liceo Artistico Orsoline: 11 aziende associate hanno aperto le porte dei propri laboratori a 24 studenti, che hanno avuto così l'occasione di confrontarsi veramente con una realtà imprenditoriale e riscoprire il fascino della tradizione artigiana».

PER LA CONFARTIGIANATO i percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato costituiscono un efficace strumento per rispondere alla disoccupazione giovanile, ma sono ancora poco sfruttati a causa di pregiudizi e di intralci burocratici. «È necessario che l'Italia investa su questa tipologia di contratti, sia in termini di alleggerimento burocratico che di riduzione dei costi, perché solo così si potrà assicurare una duratura ed efficacia spianta all'occupazione giovanile», ha concluso Paolo Ferrario, segretario generale di Apa Confartigianato.

fabio.lombardi@ilgiorno.net

Gianni Barzaghi, presidente di Apa Confartigianato Brianza